

Rai Fiction

presenta

GERMINAL

Regia di

DAVID HOURREGUE

Tratta dall'omonimo romanzo di Émile Zola

Una produzione Banijay Studios France

In coproduzione con Pictanovo

Con il sostegno Région Hauts-de-France

In collaborazione con CNC

Con la partecipazione di France Television

In collaborazione con Rai Fiction e Salto

Con il sostegno di La Procirep – Société des Producteurs

Con il sostegno di L'Angoa

Distribuito da Banijay Right

Serie tv in **6 episodi da 50'**

in prima visione su **Rai 3**

CAST ARTISTICO

ÉTIENNE LANTIER	Louis PERES
Mr HENNEBEAU	Guillaume DE TONQUÉDEC
LA MAHEUDE	Alix POISSON
MAHEU	Thierry GODARD
Mme HENNEBEAU	Natacha LINDINGER
DENEULIN	Sami BOUAJILA
CHAVAL	Jonas BLOQUET
CATHERINE MAHEU	Rose-Marie PERREAU
RASSENEUR	Steve TIENTCHEU
SOUVARINE	Stefano CASSETTI
NÉGREL	Aliocha SCHNEIDER
BRESSAN	Steve DRIESEN
CÉCILE GRÉGOIRE	Marilou AUSSILLOUX
JEANLIN MAHEU	Max BAISSETTE DE MALGLAIVE
Mme GRÉGOIRE	Valéria CAVALLI
ZACHARIE MAHEU	Guillaume ARNAULT
BONNEMORT	Jean-Marie FRIN
BOUTELOUP	Vincent DENIARD
LEVAQUE	Éric PAU
LA LEVAQUE	Anne CONTI
PHILOMÈNE LEVAQUE	Solenn MAZON
LA MOUQUETTE	Anna MIHALCEA

MOUQUE

Michel MASIERO

CAST TECNICO

REGIA

David HOURREGUE

SOGGETTO

Julien LILTI
Loïc BARRERE
Samir OUBECHOU
Chérif SAIS
Clémence LEBATTEUX
Maud GARNIER
Mélusine Laura RAYNAUD
Cheikna SANKARE

SCENEGGIATURE

Julien LILTI
Loïc BARRERE
Samir OUBECHOU
Chérif SAIS
Clémence LEBATTEUX
Maud GARNIER
Mélusine Laura RAYNAUD
Cheikna SANKARE

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Xavier DOLLEANS

SCENOGRAFIA

Isabelle QUILLARD

COSTUMI

Thierry DELETTRE

MONTAGGIO

Jérémy PITARD
Raphaël PEAUD

MUSICHE

Audrey ISMAËL

CASTING

Constance DEMONTOY

AIUTO REGIA

Julien CHAON
François GOURSAUD

FONICO Joseph DE LAAGE
DIRETTORE DI PRODUZIONE Nicolas TRABAUD
PRODUTTORE DELEGATO Carole DELLA VALLE
Alban ETIENNE
PRODUTTORE RAI Anouk Valerie ANDALORO
PRODOTTO DA BANIJAY STUDIOS FRANCE

SINOSSI DI SERIE

Seconda metà dell'Ottocento, Etienne Lantier ventenne disoccupato arriva nella regione mineraria di Montsou, nel Nord della Francia. Il ragazzo riceve l'ospitalità di Rasseneur che lo aiuta anche ad entrare nella miniera di Voreu diretta da Hennebeau. Etienne viene inserito nel gruppo di lavoro del capofamiglia Maheu dove conosce la giovane Catherine. La ragazza esercita fin da subito tutto il suo charme su Etienne, scatenando la gelosia del violento Chaval, suo spasimante. Etienne si integra presto con gli altri lavoratori e colpito dalle condizioni di lavoro e dai soprusi della proprietà, inizia a guidare delle proteste in nome della rivoluzione sociale, che non trovano ascolto.

Una sera, durante una festa che coinvolge tutta la comunità, Etienne sorprende Catherine e Chaval a baciarsi. Per lui è un duro colpo e rinuncia a dichiarare i suoi sentimenti alla ragazza.

La Compagnie delle Miniere, in un periodo di crisi economica determinata a ottenere il massimo profitto, abbassa ulteriormente i salari dei minatori. Etienne guida lo sciopero dei minatori. Inizia un braccio di ferro estenuante tra i lavoratori e la proprietà che dura settimane. Attraverso un inganno lo stesso Etienne, che le milizie armate chiamate dai proprietari credono di aver ucciso, viene fatto credere un traditore. Etienne riesce a ristabilire la verità e a riprendere il comando della lotta.

Quando dei minatori esterni alle miniere vengono chiamati per sostituirli, i minatori di Montsou inaspriscono la lotta. I militari aprono il fuoco. Molti muoiono e tra loro anche Maheu. Affamati e privi di forza, i minatori sono costretti a riprendere il lavoro. Souvarine, un ostinato anarchico, compie un drammatico atto di sabotaggio: l'esplosione da lui ordita provoca il crollo delle gallerie, l'ostruzione delle vie di fuga e la morte di molti minatori.

Catherine muore esausta tra le braccia di Etienne, prima dell'arrivo dei soccorsi. Tratto in salvo, Etienne lascia Montsou e, ormai privo di illusioni, si dirige a Parigi con la speranza che un giorno un nuovo futuro possa tornare a germogliare e porre fine alle ingiustizie.

I PERSONAGGI



A 21 anni, **Etienne Lantier** viene licenziato da un'officina ferroviaria di Lille per aver aggredito un suo superiore e arriva a Montsou, dopo aver vagato per diversi giorni nel bacino minerario nel Nord della Francia. Il ragazzo, al principio timido e remissivo, viene accolto dalla famiglia di Maheu e grazie a lui, assunto in miniera come addetto allo spostamento dei vagoni. Si innamora di Catherine, figlia di Maheu, ma lei si

fidanza con Chaval, un minatore di forte carattere e bell'aspetto che diventerà il suo più grande rivale, non solo sentimentalmente. Lavoratore irreprendibile, Etienne nutre una forte coscienza di classe e attenzione agli ideali socialisti. È in contatto con il suo ex caposquadra, Pluchart, che gli manda libri e opuscoli che legge avidamente. Spesso si trattiene con il locandiere Rasseneur e intrattiene lunghe conversazioni con Souvarine, un anarchico che sostiene l'azione violenta e l'eliminazione della proprietà privata. Quando i salari nella miniera vengono tagliati, scoppia uno sciopero durante il quale Etienne assurge al ruolo di leader. Guida la rivolta fino alla sua drammatica conclusione. Accusato dagli altri minatori di questo fallimento, lascia Montsou per Parigi convinto che un giorno avrebbe vinto la sua "guerra" contro il capitalismo. In cuor suo immagina che quanto ha seminato a Montsou un giorno germoglierà.



Catherine ha 19 anni, lavora anche lei nella miniera a Le Voreux. Ancora adolescente, è già contesa tra due uomini: il rude Chaval ed Etienne. Il giovane appena arrivato, si innamora della bellezza di Catherine, della sua dolcezza e della sua leggerezza. Chaval, temendo un interesse di Catherine per Etienne, abusa di lei, costringendola ad un matrimonio riparatore. Il sentimento puro che lega Catherine ed Etienne non finisce. Catherine contribuirà a offrire ad Etienne un punto di vista femminile sulla condizione dei lavoratori. La ricerca di giustizia da parte del giovane e il rispetto assoluto per Catherine, porteranno la ragazza a non sentirsi all'altezza di lui. Il conflitto che si viene a creare per Catherine, esprime lo scontro tra due visioni del mondo e due modi opposti di vivere le relazioni uomo-donna sollevando la questione dell'emancipazione femminile.



Chaval è il principale avversario di Etienne, il suo antagonista. Vuole Catherine tutta per sé e la sottomette con la forza e la sua gelosia etrema. Oltre alla rivalità amorosa i due saranno in contrapposizione anche nella gestione del conflitto sociale e nell'antagonismo con la proprietà delle miniere. Chaval è percepito soprattutto come un bruto, guidato solo dal suo istinto, ma ha una innata forza intellettuale che lo porta a opporsi la Lantier.



Maheude, nessuno conosce il suo vero nome. A 39 anni, non sembra essere altro che una moglie e una madre, sempre con i suoi piccoli in seno o attaccati alle sue gonne. Porta sulle sue spalle la rassegnazione delle donne del popolo che non avranno mai una vita propria, i cui compiti saranno sempre quelli di nutrire e consolare l'uomo. Ma Maheude è tutt'altro che disillusa. È una combattente vera che attende

solo il momento giusto per infiammarsi e Lantier è la speranza che travolge il gruppo. E' grazie al suo sostegno a Etienne che lo sciopero avrà inizio.

Maheu è riconosciuto da tutti come il leader della cava di Montsou, è il miglior lavoratore della miniera, il più amato e rispettato. Ama la sua famiglia e soffre per

non essere in grado di nutrirla abbastanza. Il suo dolore e la sua rabbia viene veicolata dal rapporto con Etienne. Determinato a lottare contro l'oppressore e per avere migliori condizioni di vita, si trova in prima fila per ottenere un trattamento più equo per la sua famiglia e gli altri minatori.



Jeanlin ha solo 13 anni ma non è più un bambino. Ogni mattina si alza all'alba per andare a lavorare nel fondo della miniera e offrire alla sua famiglia il suo magro salario. Un giorno, a causa di una frana, perde parte delle gambe e rimane storpio. Si rifugia a vivere in una tana come un animale. La sua tragica sorte lo spingerà fino a commettere un omicidio a sangue freddo. Il sogno di Etienne di



emancipazione dalla brutalità, dalla povertà, dall'ignoranza del popolo dei minatori si scontra con questa dura realtà.

Il Signor Hennebeau, il direttore della miniera, è un uomo severo e deluso dalla vita, molto più preoccupato delle infedeltà della moglie che del destino dei suoi dipendenti.



Hennebeau rappresenta gli interessi del padrone, la Compagnia della Miniera, dei capitalisti che da Parigi governano le vite dei poveri minatori. La sua missione è quella di reprimere la rivolta opponendosi ad ogni dialogo costruttivo, ostentando anche provocatoriamente il lusso in cui vive. Oltre al drammatico contrasto tra le condizioni di vita

dei lavoratori e di coloro che li sfruttano, dietro alla reazione dei proprietari della miniera c'è un semplice calcolo d'interesse: la situazione generalizzata di rivolte e scioperi mette l'economia del paese in recessione. Il perdurare del conflitto e il suo inasprimento violento, toglie ogni forza agli scioperanti che perdono via via gli scarsi risparmi di cui disponevano.



Mme Hennebeau, è la moglie del direttore delle miniere di Montsou. Figlia di un ricco filatore di Arras, cresciuta nel lusso e nel benessere, disdegna il marito poiché non ha mai guadagnato quanto lei si aspettava di avere. A Montsou, placa la sua noia intrattenendo una relazione con il nipote di suo marito, l'ingegnere Paul Négrel, molto più giovane di lui. Prova a separare Paul Négrel da

Cécile, la sua giovane e bella fidanzata, ma il loro matrimonio è uno shock terribile che coincide con la scoperta da parte del marito suo tradimento. Il suo cinismo verso il prossimo e la sua durezza è una risposta implicita al suo profondo senso di solitudine.

Deneulin è il proprietario indipendente della miniera di Jean Bart nella stessa zona mineraria. Rispetto la gestione attuata dalla Compagnia della Miniera, gestisce sapientemente i suoi affari. Deneulin è ingegnere ed è l'opposto del signor Hennebeau: è un uomo che sa come funziona una miniera. Per quanto schiacciato dalla crisi, cerca di trovare il modo di essere vicino ai suoi minatori. Dopo la morte della moglie è molto protettivo e legato alla figlia, per lei farebbe di tutto.

Charles Bressan, 45 anni, lavora per la Compagnie della Miniera. È il capo di una milizia segreta dedicata a stroncare sul nascere qualsiasi richiesta dei minatori. È un professionista della provocazione e non si fermerà davanti a nulla per raggiungere i suoi obiettivi.

SINOSSI SERATE

PRIMA SERATA

Episodio 1

Etienne Lantier, venti anni, ottiene un lavoro in miniera. Questo gli fa scoprire la durezza del lavoro e le umiliazioni subite dai minatori. Tuttavia decide di rimanere, soprattutto per la bella Catherine. Con il passare delle settimane Etienne viene adottato da tutta la comunità mineraria. Un giorno, lui e i suoi compagni vengono ingiustamente multati. Gli animi si infiammano. Mentre Catherine sembra preferire Chaval, Etienne inizia a sognare una rivoluzione sociale, senza immaginare l'entusiasmo che le sue idee susciteranno.

Episodio 2

Il tempo passa e la rabbia dei minatori cresce. Etienne è riuscito a convincere gli abitanti del bacino minerario a creare un fondo di solidarietà e a organizzarsi per uno sciopero. Di fronte a questa manovra, il Direttore Hennebeau è convinto che la paura della miseria e della fame impedirà loro di agire. Una frana uccide diversi uomini e lascia mutilato il giovane Jeanlin Maheu. Questo incidente segna il punto di non ritorno: è lo sciopero!

SECONDA SERATA

Episodio 3

Lo sciopero è scoppato, i magri risparmi dei ribelli però non durano a lungo. Inoltre, la Società della Miniera ha inviato lo spietato Bressan a fermare il movimento. Alcuni minatori abbandonano la rivolta e vanno lavorare alla miniera di Jean Bart. Di fronte al rischio di smobilitazione, Etienne è però riuscito a tenere insieme la gran parte dei lavoratori riuscendo a convincere la gran parte di loro ad aderire all'Internazionale Socialista. La protesta è più forte che mai, si decide di andare a manifestare a Jean Bart per fermare tutte le attività.

Episodio 4

Nella miniera Jean Bart, gli scioperanti distruggono le strutture. L'antagonismo tra Etienne e Chaval, che vuole interrompere lo sciopero, raggiunge il suo apice. Si affrontano. Catherine difende Chaval, Etienne ne è colpito. La situazione sta degenerando. Le donne saccheggiano la drogheria del villaggio e linciano il proprietario, l'avido Maigrat. Il sinistro Bressan, che ha un odio sconfinato per Etienne, chiama l'esercito. La repressione è spietata.

TERZA SERATA

Episodio 5

Percepito come il leader dello sciopero, Etienne deve nascondersi per sfuggire alla polizia. La situazione si aggrava quando i lavoratori belgi arrivano per riavviare la produzione. La folla cerca di avanzare, di far arretrare i soldati che sorvegliano l'ingresso del Voreux. Sono venuti tutti per quella che sembra essere la battaglia finale. Non hanno più niente da perdere. I soldati sparano. Molti minatori cadono, compreso Maheu. È una tragedia, lo sciopero diventa un fallimento totale. I compagni ora odiano Etienne.

Episodio 6

La maggior parte dei minatori accetta di tornare al lavoro. Nessuno però è a conoscenza del fatto che l'anarchico Souvarin ha sabotato il pozzo Voreux. Mentre i minatori scendono, le gallerie si allagano rapidamente, la miniera comincia a crollare. Alcuni sono intrappolati sul fondo, anche Catherine e Chaval.